

EDUNA

una educazione
educazione una

perchè

EDUNA nasce dalle riflessioni di un gruppo che vorrebbe condividere appieno il significato della frase *educazione per tutti*: anche EDUNA come ARMODE è un Metodo e un Progetto. la proposta di realizzare un Centro di cultura e di culture nasce dall'importanza urgenza di un investimento nell'economia della conoscenza, in grado di produrre "utilità sociale" e crescita di reputazione dell'ente che lo promuove. una "impresa" di formazione specialistica nella cultura nel senso generale e del progetto, applicata ad ogni declinazione disciplinari. una Fondazione di formazioni in grado di aggregare conoscenze, competenze ed esperienze nei saperi per trasformarli in sapere utile, condiviso, produttivo. il valore della conoscenza: essere sintesi di uno scambio aperto, significativo e sensato affinché le persone esprimano una contemporaneità positiva.



il Progetto EDUNA modifica il modum, proponendo una differente offerta di prodotto. proviamo ad immaginare il complesso processo formativo spirituale, che possa innescare quella serie di trasformazioni economiche e sociali, di atteggiamenti culturali, che intrecciandosi e contrastandosi, possano coniugare "l'arte della pace", come mezzo fortemente orientato alla multilateralità, alla pariteticità e alla compresenza di più livelli di dialogo. esprimere l'unicità: non significa "soltanto" proporre percorsi formativi, metodologie, contenuti non- significativamente presenti nelle altre università, ma soprattutto creare un asse coerente, una "traduzione logica" del "nucleo concettuale ispiratore" che essendo un territorio culturale, mentale, estetico, non è "vincolato" dalla rigidità di logiche disciplinari. proporre un metodo focalizzato sulla conoscenza e sulla "costruzione del futuro", rivolto a chi vuole sapere, educarsi, partecipare alla "metamorfosi" della realtà che ci circonda.



mission



in EDUNA si ricerca, si pratica, si sperimenta la convergenza e l'incontro tra la "competenza artigiana" e la contemporaneità, il progetto, il sogno." l'artigiano ha, quella capacità molto particolare di dare senso al proprio lavoro, di curare i minimi dettagli, in sostanza di amare profondamente la propria attività, al di là di ogni riconoscimento sociale ed economico, semplicemente guidato dal piacere di "farlo". EDUNA si rivolge ai giovani, ai diplomati ai laureati, ma anche ai semplici "cultori di curiosità culturale", creativi, che intendono partecipare ad un percorso formativo importante, anche se sinteticamente espresso, che li metta in condizione non soltanto di conoscere la complessità e l'articolazione tematica, organizzativa, gestionale di una disciplina, ma anche di acquisirne il paradigma concettuale, linguistico, espressivo. soggetti che vogliono approfondire e confrontarsi con la progettazione e realizzazione di artefatti, o operatori a livello manageriale nella disciplina prescelta che vogliono realizzare una "full immersion culturale" nel settore nel quale operano, per acquisire nuove sollecitazioni, nuovi suggerimenti, nuove aree di intervento professionale e/o mercatistico. contenitori dell'area education sono riconducibili alla espressione del "pensiero fluido". le parole-chiave per interpretare le varie aree tematiche sono: *dietro-dentro-oltre*: dietro: ciò che esisteva in precedenza (il percorso storico); ciò che sta alla base (le fondamenta concettuali, spesso nascoste, come le fondamenta di un edificio), ciò che non appare evidente. dentro: ciò che rappresenta il progetto, la ricerca, l'innovazione, i successi e le sconfitte, le conoscenze e le competenze necessarie, i percorsi di apprendimento: dal conoscere al sentirsi parte. oltre: ciò che la ricerca, la sperimentazione, l'innovazione nella sua molteplice declinazione produce attraverso la documentazione, l'illustrazione, l'esposizione e il confronto con tutto ciò che va "oltre al consolidato, al codificato, al conosciuto, al metabolizzato".

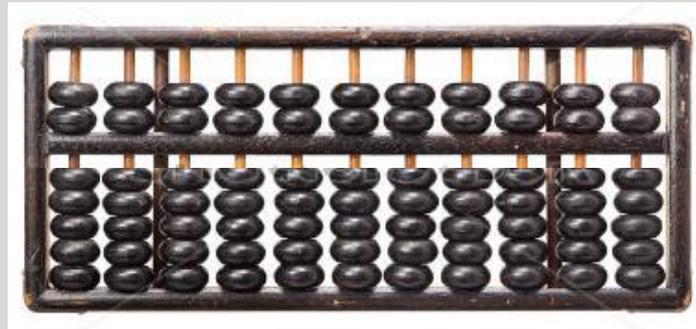


in quest'ultimo decennio, la contemporaneità ha rappresentato un tratto distintivo fondamentale: confrontarsi con la trasformazione incessante dei paesaggi tecnologici, produttivi, distributivi, mercatistici, estetici, culturali, significa considerare il “nomadismo mentale” come condizione ineludibile delle scelte e dei comportamenti delle persone del XXI secolo. in questo quadro di riflessione, nello specifico del nostro paese abbiamo assistito progressivamente alla sostituzione dal Made in Italy (espressione di un sapere e di un saper fare unici e inconfondibili) al Progettato, Pensato in Italia (e magari prodotto in altre realtà) per evidenziare la creatività, l'originalità di una cultura del progetto. in questa evoluzione si è inserito un terzo stadio-percorso: proposta dell'Italicità, un artefatto che evidenzia una storia, una cultura, una estetica che rappresenta il nostro DNA. l'Italia con il Progetto EDUNA ri-diventa un riferimento positivo, una “attraenza culturale” per una comunità di centinaia di milioni di persone che sentono, condividono, vogliono conoscere, sperimentare una esperienza storica, estetica, economico-sociale che può legittimamente proporsi come un riferimento costruttivo della realtà contemporanea. un “contenuto formativo qualificante”, come risultante di esperienze, di storia, di storie, di speranze, di sguardi, di estetiche, di racconti, di linguaggi, di sfide, di luoghi, di luci, di artefatti e saperi, sapori, di paesaggi, sintetizzabili nell'espressione “la dolce vita” . ciò significa concretamente che le discipline presenti nel Progetto EDUNA sono “derivate”, hanno radici specifiche e vengono affrontate come “sinapsi” di una rete culturale integrata, capace di comprendere la diversità.

mission

obiettivi

EDUNA attraverso i suoi corsi e i suoi Master incentrati sulle discipline che connotano il Sistema Italia nel mondo, intende formare persone capaci, competenti, creative, “curiose”, in grado di apportare un “valore aggiunto” progettuale ed operativo nelle imprese dell’economia della conoscenza, nelle organizzazioni e nelle strutture culturali. la centralità del concetto del “mettere in comune” della condivisione, della convergenza, della creazione di un territorio di dialogo, recuperando il concetto greco di syn-ballein, condurre assieme, verso la conoscenza, la comprensione, il pensiero critico; la centralità del fare rete, del produrre rete, dell’essere in contatto con ciò che cambia, che trasforma e si trasforma, che viene ricercato, proposto e diventa ogni volta un nuovo materiale per nuovi sguardi: “stakeholder” non significa soltanto “persona-gruppo portatore di interessi”, ma anche “portatore di esigenze, bisogni, desideri, sogni, valori”: rispondere a questo “universo desiderativo” degli interlocutori è la reale sfida del progetto EDUNA . con una annotazione: “stakeholder” letteralmente significa “portatore di scommesse” ossia persona-gruppo che “punta”, “investe”, “che scommette”: deve accettare il “peso” di questa scommessa.



dinamica

EDUNA, è un Metodo educativo che verte su un meccanismo formativo ibrido, detto blended (mix tra frontale e a distanza), che ottimizza le opzioni dell'una e dell'altra metodologia. La sostenibilità finanziaria si garantirebbe in un più libero accesso alla formazione anche per coloro che non possono viaggiare e spostarsi dal proprio luogo d'origine per motivi contingenti ed economici. La creazione di un Campus che possa ospitare docenti e discenti di tutti i paesi che geograficamente sono vicini alla "antenna" per accendere sviluppo, oltre che quello didattico, di preziose e consistenti attività di contaminazioni culturali, integrazioni interdisciplinari, espresse in una sezione di studio full time, con lezioni di rigore e di altissima professionalità, complementari alla formazione e tese a rafforzare la presenza nel territorio di altre e diverse forze che ospita il Campus. L'estensione della filosofia italica nel luogo deputato della formazione, un bookshop library per la consultazione della stampa internazionale; un punto di ritrovo indispensabile una "esperienza visiva, linguistica concettuale, relazionale" nella quale irrompe costantemente la ricerca, la sperimentazione, l'urgenza del nuovo, del "sotterraneo": un mettere in luce ciò che, come un fiume carsico, attraversa, la nostra realtà quotidiana, utilizzando il supporto informatico, la piazza del mercato, presente in ogni realtà mediterranea, come luogo delle conversazioni, degli incontri, delle conoscenze, dello stupore opera un costante monitoraggio sulla evoluzione trasformazione degli elementi culturali e comportamentali che attraversano la realtà contemporanea italiana, documentando soprattutto gli elementi underground, sotterranei, fornendo una lettura critica sui principali trend evidenziati allargando le prospettive di contaminazione interculturale, anche favorendo la nascita e lo sviluppo di un nuovo concept di socializzazione interculturale, che condivide il viaggio formativo. Idee per la produzione di una nuova energia creativa.

